

Assunzioni. Dm in Gazzetta

Sul bonus ricercatori un passo avanti

Passo in avanti per gli incentivi a vantaggio delle imprese che assumono personale in possesso di un dottorato di ricerca universitario o una laurea magistrale e impiegato in attivit  di ricerca e sviluppo. Sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri   stato pubblicato il decreto 23 ottobre 2013 del ministero dello Sviluppo economico contenente le disposizioni applicative del contributo.

Per la richiesta, per , si dovr  attendere l'attivazione di un'apposita piattaforma informatica da parte del Mise che do-

vr  anche, tramite decreto direttoriale, definire i contenuti della domanda e le procedure per la presentazione.

L'incentivo consiste in un contributo sotto forma di credito di imposta per le persone fisiche o giuridiche titolari di reddito di impresa che assumono a tempo indeterminato o trasformano in indeterminato un contratto a termine riguardante un lavoratore con dottorato di ricerca universitario o in possesso di laurea magistrale in discipline tecnico-scientifiche pur-

ch  impiegato in attivit  di ricerca e sviluppo. Viene agevolato, fino al 35% per un massimo di 12 mesi, il costo aziendale del nuovo o dei nuovi assunti, con un tetto massimo di 200mila euro. Per le start up innovative e gli incubatori certificati il costo   ammortizzabile, sempre al massimo per un anno, anche se si fa ricorso al contratto di apprendistato. Invece per le aziende non soggette a revisione legale e senza collegio sindacale possono essere agevolate anche le spese, fino a 5mila euro, per l'attivit  di certificazione

contabile.

Poich  la Commissione europea ritiene che tali misure nei confronti delle start up, degli incubatori e delle aziende delle aree colpite dal terremoto del 2012 (principalmente in Emilia Romagna) in regime di de minimis debbano essere prima oggetto di confronto con l'Italia, si   deciso di ammettere tali imprese all'incentivo in via provvisoria a meno che rinuncino al regime semplificato.

M.Pri.

In sintesi

01 | L'ITER

L'agevolazione   stata introdotta dal decreto legge 83/2013 che prevedeva, per la sua attuazione, un decreto ministeriale, ora pubblicato in «Gazzetta Ufficiale». Le modalit  pratiche per chiedere l'incentivo, per , saranno definite da un decreto direttoriale del ministero dello Sviluppo economico

02 | IL BONUS

Il beneficio consiste in un credito di imposta pari al 35% del costo aziendale

per massimo 12 mesi, di uno o pi  dipendenti assunti a tempo indeterminato o stabilizzati e comunque all'interno di un tetto complessivo di 200mila euro

03 | LA DOMANDA

Le aziende interessate dovranno inoltrare la richiesta utilizzando una piattaforma informatica predisposta dal Mise per la realizzazione e gestione della quale sono stati stanziati 500mila euro per il 2013 e 100mila euro a decorrere dal 2014

